

REGIONE CAMPANIA

A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario

POR Campania 2000-2006
Interventi Finalizzati alla Pesca e Turismo

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.24 *“Gestione di strategie integrate di sviluppo rurale da parte dei Partenariati locali”*

CONDIZIONI E PROCEDURE PER LA FORMULAZIONE, PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI RURALI (PIR)

INDICE

1. **GENERALITA'**

- 1.1 *Finalità e articolazione della misura*
- 1.2 *Dotazione finanziaria*
- 1.3 *Soggetti Attuatori*
- 1.4 *Beneficiari finali e destinatari ultimi*
- 1.5 *Spese ammissibili*

2. **FORMULAZIONE DEI PIR**

- 2.1 *Finalità, contenuti ed articolazione dei PIR*
- 2.2 *Area territoriale d'intervento*
- 2.3 *Aspetti finanziari*
- 2.4 *Aspetti specifici dell'applicazione dei contenuti delle Misure Feoga nell'ambito dei PIR*
- 2.5 *Prescrizioni attuative relative a talune Misure Feoga*

3. **PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

- 3.1 *Termini e modalità di presentazione dei PIR*
- 3.2 *Documentazione amministrativa*
- 3.3 *Procedure di selezione dei PIR*
- 3.4 *Iter di concessione ed erogazione delle risorse destinate ai Partenariati Locali*
- 3.5 *Obblighi dei Partenariati Locali*

Allegati:

- *Schema per la redazione del Quadro riepilogativo delle informazioni necessarie per l'applicazione dei fattori di valutazione"(All.1)*
- *Schema per la redazione della Scheda informativa delle iniziative da realizzare attraverso il PIR (All.2)*
- *Schemaper la redazione della domanda di partecipazione alla selezione dei PIR (All.3)*
- *Modalità di attribuzione dei punteggi per i fattori di valutazione dei PIR (All.4)*

1 GENERALITA'

1.1 Finalità ed articolazione della misura

La misura promuove l'integrazione fra gli interventi di sviluppo rurale previsti dalle Misure del POR, attraverso Progetti Integrati Rurali (PIR) promossi, redatti ed attuati dai Partenariati rappresentativi degli interessi locali.

Per la realizzazione dell'anzidetta finalità, la misura prevede le seguenti tipologie di azioni immateriali:

- a) attività propedeutiche e di accompagnamento
 - interventi di comunicazione volti alla divulgazione delle finalità e della strategia dall'intervento integrato ed ai connessi procedimenti di attuazione;
 - interventi di assistenza e di supporto alle Province nella impostazione e realizzazione delle attività dirette all'avvio ed alla gestione della concertazione con il partenariato locale per la individuazione degli interventi e la definizione dei progetti integrati;
 - interventi di animazione, aggregazione, affiancamento e assistenza tecnica ai soggetti locali ai fini della migliore conoscenza del territorio e delle sue problematiche per stimolare capacità di ricorso al sostegno pubblico attraverso la progettazione integrata;
- b) sostegno ai Partenariati locali
 - attivazione dei Partenariati e progettazione dei PIR;
 - svolgimento di azioni di assistenza tecnica, di supporto, di affiancamento e di implementazione dei Progetti Integrati, ivi comprese le attività di monitoraggio dei processi di integrazione cui è finalizzata la misura;
 - funzionamento dei Partenariati locali

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione delle azioni previste dalla misura assomma, per l'intero periodo di programmazione (2000-2006), a 10 Meuro così ripartito:

- o Feoga 70%
- o Stato 21%
- o Regione 9%

Tale dotazione, in conformità di quanto previsto dal Complemento di Programma, è ripartita tra le tipologie di azioni innanzi descritte come segue:

○ Tipologia di cui alla lettera a)	Meuro 1,00
○ Tipologia di cui alla lettera b)	<u>Meuro 9,00</u>
	Meuro 10,00

La dotazione finanziaria di 1 Meuro, relativa alla tipologia a) non è riferita ad attività oggetto del presente bando e sarà ripartita tra Regione e Province per la realizzazione degli interventi e delle iniziative indicate nella illustrazione della tipologia stessa. Alla prevista ripartizione si provvederà con deliberazione della Giunta Regionale.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dei Partenariati Locali per la realizzazione delle attività di cui alla tipologia b) ammontano a 9 Meuro. Di questa somma, una quota pari a massimo 600.000 Euro sarà utilizzata per il sostegno delle attività preparatorie e di progettazione (tipologia di cui alla lettera b) primo trattino) dei 15 PI che si prevede verranno presentati e sarà assegnata ai Partenariati da parte delle Province nella misura e con le modalità indicate al successivo par. 1.5, primo capoverso.

La restante quota, non inferiore a 8.400.000 euro, è destinata a finanziare oneri sostenuti dai Partenariati titolari dei 10 PIR che si prevede verranno approvati per le attività di supporto attuativo e di funzionamento previste al secondo e terzo trattino della stessa tipologia b), come indicato al successivo par. 1.5, secondo capoverso.

1.3 Soggetti Attuatori

I Soggetti Attuatori della misura sono la Regione, le Province ed i Partenariati Locali, ognuno dei quali svolge i seguenti compiti:

- a) LA REGIONE indirizza l'attuazione della misura e sovrintende alla sua applicazione, curando la divulgazione dei relativi contenuti, l'istruttoria e la selezione dei Progetti Integrati Rurali e verificando la conformità del processo attuativo agli indirizzi, alle indicazioni ed ai criteri contenuti nel Complemento di Programma e negli altri documenti adottati allo scopo dall'Amministrazione.
- b) LA PROVINCIA svolge un ruolo di promozione, di animazione, di guida e di coordinamento e di affiancamento dei Partenariati

Locali. Essa sovrintende, sul territorio di competenza, all'attuazione della misura, individua le aree nelle quali realizzare i Progetti Integrati Rurali, favorisce la partecipazione al procedimento delle rappresentanze tecniche, istituzionali, sociali e produttive, promuove la costituzione dei Partenariati, indirizzandoli, affiancandoli ed assistendoli nella progettazione integrata e valuta i contenuti di essa sotto il profilo della validità programmatica e della coerenza con gli indirizzi della programmazione provinciale.

c) IL PARTENARIATO LOCALE viene promosso dalla Provincia fra i Soggetti pubblici e privati rappresentativi degli interessi dell'area d'intervento e svolge, avvalendosi di un Soggetto Responsabile, tutti i compiti necessari alla programmazione degli interventi da realizzare attraverso il PIR e, in caso di approvazione dello stesso, a coordinarne unitariamente l'attuazione, provvedendo in particolare a:

- individuare il Soggetto Responsabile sulla base delle indicazioni di cui alla lettera d) del presente paragrafo;
- concertare le linee strategiche da seguire, individuando il tema strategico e promuovendo, attraverso un'intensa attività di animazione e sensibilizzazione a livello locale, la diffusione delle informazioni sulle opportunità previste dalla misura e l'adesione degli operatori locali al PIR;
- concordare il ruolo dei partner e le modalità per la loro consultazione stabile e per l'assunzione delle decisioni strategiche e di indirizzo;
- fornire gli indirizzi al Soggetto responsabile per la redazione della proposta di PIR e, in caso di approvazione, per coordinarne l'attuazione precisando le scadenze entro cui esso dovrà relazionare sulle attività svolte;
- acquisire e selezionare, con procedura imparziale ed aperta, manifestazioni di interesse da parte di Soggetti privati per la realizzazione di specifici interventi a valere sulle misure cofinanziate dal Feoga coerenti con le scelte contenute nel PIR;
- elaborare le previsioni finanziarie;
- concordare il modello di attuazione del PIR, individuando le relative modalità, ricorrendo ad ogni strumento consentito dalla legislazione vigente quali convenzioni, deleghe di funzioni tra Soggetti pubblici, uffici pubblici unici e comuni, società miste di ogni tipo, esistenti o da costituire, associazioni o fondazioni etc.;
- definire la proposta per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'attuazione del PIR in conformità alle indicazioni emanate al riguardo dalla Regione;

- adottare il Progetto autorizzando il Soggetto responsabile a trasmetterlo alla Provincia per l'acquisizione e dell'attestato di coerenza programmatica (ACP);
- autorizzare il Soggetto responsabile a presentare il Progetto corredato dalla documentazione prescritta alla Regione e, nel caso di approvazione, provvedere a coordinarne l'attuazione secondo un approccio unitario;
- autorizzare il Soggetto responsabile, in caso di approvazione del PIR, ad accendere presso un Istituto di Credito apposito conto corrente dedicato alla gestione finanziaria delle risorse che saranno assegnate per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera b) del paragrafo 1.1.

E' esclusa la partecipazione della Provincia ai Partenariati locali in considerazione dei compiti attribuiti alla stessa. E' altresì esclusa la partecipazione di persone fisiche.

Per l'esercizio dei compiti anzidetti, il Partenariato adotta specifiche modalità attraverso un Protocollo di Intesa, sottoscritto dai partners, nel quale si indicano fra l'altro, in maniera univoca, i ruoli e gli impegni di ciascun partner, le procedure per la consultazione stabile dei partecipanti e per l'assunzione delle decisioni strategiche e di indirizzo, nonché il modello organizzativo per l'attuazione del PIR. Il Protocollo d'Intesa deve anche indicare le modalità con cui si intende dare attuazione ai principi delle pari opportunità.

- d) Il SOGGETTO RESPONSABILE ha il compito di svolgere gli adempimenti relativi alla predisposizione e presentazione del PIR nonché, nel caso di approvazione di questo, all'esercizio delle funzioni proprie del Partenariato in sede di attuazione del Progetto. L'esercizio di tali compiti è regolato da apposita convenzione da stipularsi tra Partenariato e Soggetto responsabile.

Il Soggetto responsabile viene individuato dal Partenariato Locale che, a tal fine, può, in alternativa:

1. promuovere la costituzione di un organismo avente personalità giuridica in una delle forme previste dal Codice Civile e dalle leggi in materia;
2. designare un capofila amministrativo, scelto tra gli enti pubblici facente parte del Partenariato, cui affidare le funzioni del Partenariato e la gestione delle risorse assegnate, nel caso di approvazione del PIR, per la realizzazione delle iniziative della

tipologia di cui alla lettera b) del paragrafo 1. Tale capofila, ove possibile, dovrà avere requisiti di esperienza nella formulazione e attuazione di programmi complessi (Comuni, capofila di PIT, Comunità Montane, Associazioni di Comuni). La designazione scaturisce da un "Accordo" tra i diversi Soggetti del Partenariato e, quindi, non genera alcun nuovo organismo avente personalità giuridica;

3. identificare il Soggetto responsabile in un soggetto già esistente avente requisiti di rappresentanza di interessi diffusi propri dell'area d'intervento (GAL, Gestori di Patti Territoriali, Agenzie di Sviluppo).

All'atto della presentazione del PIR, dovrà essere documentata l'avvenuta attivazione del Soggetto responsabile mediante:

- o presentazione di atto costitutivo e relativo statuto (nel caso di cui al punto 1);
- o indicazioni specifiche contenute nel protocollo di intesa anzidetto, nel caso di cui ai punti 2 e 3.

Il Soggetto responsabile risponde al Partenariato Locale delle iniziative svolte in esecuzione dei compiti che gli sono stati attribuiti dal Partenariato medesimo, al quale riferisce periodicamente sull'avanzamento dell'attuazione e sulle relative connesse problematiche operative.

1.4 Beneficiari finali e destinatari ultimi

I beneficiari finali ed i destinatari delle azioni previste dalla misura sono indicati nel prospetto che segue:

Tipologie di azione	Beneficiario finale	Destinatario ultimo
lettera a) par.1.1 primo trattino secondo trattino terzo trattino	Regione Provincia Provincia	Regione Provincia Provincia
lettera b) par. 1.1 primo trattino secondo trattino terzo trattino	Provincia Provincia Provincia	Partenariato Locale Partenariato Locale Partenariato Locale

1.5 Spese ammissibili

Attività di cui alla lettera b) primo trattino

Le spese ammissibili relative alle azioni di cui alla lettera b), primo trattino, relativamente alla *promozione dei partenariati* riguardano la realizzazione di attività e iniziative consistenti in indagini, incontri, attivazione di tavoli di concertazione, allestimento e stampa di materiale divulgativo (manifesti, avvisi, etc), elaborazioni ed analisi su supporto cartaceo e informatico, produzione di CD, oneri connessi all'acquisizione e valutazione delle manifestazioni di interesse, etc. Quelle previste, sempre allo stesso trattino concernenti la *progettazione del PIR* riguardano gli oneri connessi allo svolgimento di eventuali indagini, all'elaborazione delle analisi swot, alla redazione del PIR e dei relativi allegati. Le spese anzidette verranno riconosciute nella misura massima di € 40.000 onnicomprensivi per ciascuna proposta di PIR elaborata e presentata alla Regione.

Attività di cui alla lettera b) secondo e terzo trattino

Le spese ammissibili relative alla realizzazione delle azioni di cui alla lettera b), secondo trattino - *svolgimento di azioni di assistenza tecnica, di supporto, di affiancamento e di implementazione dei Progetti Integrati Rurali, ivi comprese le attività di monitoraggio dei processi di integrazione cui è finalizzata la misura* - riguardano gli oneri per far luogo ad iniziative di carattere consulenziale strettamente connesse alla tipologia indicata. In nessun caso per lo svolgimento di tali attività sono ammissibili stipendi, indennità e altri corrispettivi per lavoro dipendente di unità appositamente assunte. Le spese ammissibili per la realizzazione delle azioni di cui alla lettera b) terzo trattino - *funzionamento dei Partenariati Locali* - comprendono gli oneri per la sede del Partenariato, per l'attrezzatura di ufficio, per le utenze e per materiale di consumo. Nell'ambito delle spese per il funzionamento dei Partenariati Locali rientrano anche quelle sostenute per l'apertura e la tenuta del conto corrente dedicato, nonché i costi per garanzie fidejussorie nei casi previsti al successivo paragrafo 3.4. Sono escluse spese a favore dei componenti del Partenariato Locale a titolo di indennità di funzioni, di partecipazione ad organi di amministrazione, a comitati, ad attività direttamente o indirettamente connesse all'esercizio dei compiti attribuiti al Partenariato medesimo.

Spese finanziabili

Saranno considerate ammissibili solo le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, rientranti nella tipologia delle spese ammissibili stabilite dal Regolamento CE n. 448/2004.

Sono considerate ammissibili le spese in argomento a far data dal 16.06.2004 e fino alla data di ultimazione del POR, al momento fissata al 31.12.2006, per gli impegni ed al 30.06.2008 per i pagamenti.

2. FORMULAZIONE DEI PIR

2.1 *Finalità, contenuti ed articolazione dei PIR*

Il POR ha previsto la realizzazione di 10 Progetti Integrati Rurali, (selezionati fra 15 proposte), redatti ed attuati dai Partenariati rappresentativi degli interessi locali.

Oggetto del presente bando è, quindi, la selezione dei 10 PIR che la misura 4.24 prevede possano essere approvati.

Per quanto riguarda le finalità ed i contenuti dei PIR, si fa rinvio agli Indirizzi allegati al Complemento di Programma ed agli altri documenti predisposti in materia dalla Amministrazione indicati al par. 35 del presente bando. Per consentire, tuttavia, un immediato, anche se sommario, collegamento fra le disposizioni del presente bando e quanto previsto dagli Indirizzi e dagli altri documenti anzidetti, se ne riporta di seguito una sintesi.

I Progetti Integrati Rurali (PIR) sono gli strumenti attraverso cui trovano esplicitazione ed attuazione le strategie di sviluppo da parte dei Partenariati Locali. Essi puntano a realizzare un migliore approccio degli attori locali ai temi dello sviluppo, secondo un'impostazione volta a promuovere, attraverso l'"integrazione", la valorizzazione delle risorse del territorio, ed a migliorare la governance locale con positivi effetti sui rapporti relazionali tra le componenti economico-produttive e politico-istituzionali operanti nell'area d'intervento. Essi rappresentano il terminale di un processo di programmazione dal basso, la cui implementazione innesca non solo un importante momento di crescita culturale che favorisce la partecipazione democratica e la condivisione delle strategie d'intervento, ma anche l'individuazione delle

responsabilità politiche ed amministrative in linea col principio della sussidiarietà.

I Progetti Integrati Rurali sono incentrati su un insieme di azioni pubbliche e private attivabili a carico delle Misure del POR cofinanziate dal Feoga, conformi ad un tema strategico individuato dal Partenariato Locale in base alle vocazioni ed alle peculiarità del territorio, fra quelli indicati nel Documento di Indirizzi allegato al Complemento di Programma.

La strategia di sviluppo locale dei PIR deve:

- a) possedere immediati elementi di sostenibilità territoriale, socio-economica e istituzionale;
- b) prefigurare esplicitamente le nuove linee di sviluppo e di crescita dell'economia locale, anche in senso occupazionale;
- c) prevedere un uso concentrato delle risorse e la molteplicità degli apporti finanziari necessari alla sua implementazione;
- d) costituire uno strumento per la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, umane, produttive ed infrastrutturali del territorio, in grado di incidere su alcune variabili di rottura individuate nel QCS 2000-2006;
- e) considerare ogni altro strumento di sviluppo attivo sul territorio (PSR, Leader+, PIT, Patti Territoriali, etc) e valorizzarne tutte le possibili interconnessioni.

La strategia dei PIR inoltre deve avere riguardo agli obiettivi specifici degli Assi e delle misure del POR attivabili, ed al quadro di riferimento costituito dall'intera strumentazione programmatica predisposta per il settore agricolo e per le aree rurali, comprendente anche il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) ed il Leader+.

Il PIR va articolato in 3 Sezioni:

la *Sezione 1* ha per oggetto "Partenariato e contesto territoriale: dall'analisi alle strategie". In essa devono essere contenute le informazioni relative al territorio interessato, ai partners che danno vita al Partenariato, alle strategie di sviluppo proposte, al piano di lavoro previsto ed alle modalità di gestione attuative del Progetto. Vi devono inoltre essere riportate, in un apposito quadro riepilogativo da redigersi sulla base dello schema allegato (All.1), le informazioni necessarie ai fini della selezione del Progetto, per ciascuno dei

fattori di valutazione previsti al successivo paragrafo 3.2., indicandone la fonte.

la *Sezione 2* riguarda “L’integrazione della progettualità locale nel P.I.R.”. Essa contiene una sintetica descrizione delle procedure e dei criteri adottati al fine di acquisire e selezionare le manifestazioni di interesse finalizzate all’adesione al P.I.R. da parte dei soggetti privati, le quali devono essere presentate attraverso Schede sintetiche redatte in base allo schema allegato (All. 2). Tali Schede saranno utilizzate anche per descrivere sinteticamente i progetti inclusi di cui sono titolari soggetti pubblici. E’ fondamentale che gli interventi individuati e compresi nel PIR devono risultare strettamente collegati, in termini di coerenza, alla rappresentata situazione esistente nella zona interessata. La descrizione degli interventi deve essere articolata secondo le categorie individuate, per ciascun tema strategico, nel paragrafo 2.3 dell’allegato al Complemento di Programma, specificando quelli afferenti alle misure “portanti”, “complementari” e “trasversali”;

la *Sezione 3* contiene il Piano finanziario ed esplicita separatamente le informazioni di natura economico finanziaria riguardanti le previsioni di spesa relative alla realizzazione:

- delle azioni immateriali di cui alla misura 4.24 con distinta indicazione:
 - delle attività di cui alla lettera b), primo trattino: “Spese per l’avviamento del partenariato”;
 - delle attività di cui alla lettera b), primo trattino: “Spese per la progettazione dei PIR”;
 - delle attività di assistenza tecnica, di supporto, di affiancamento e di implementazione dei Progetti Integrati, di cui alla lettera b), secondo trattino;
 - delle spese di funzionamento dei Partenariati Locali, di cui alla lettera b), terzo trattino.
- delle iniziative preselezionate dal Partenariato, che si candideranno a partecipare ai Bandi delle misure cofinanziate dal Feoga nell’ambito del POR Campania 2000-2006, disaggregate in relazione alla categoria di misura (portante, complementare, trasversale);
- delle iniziative che il Partenariato, di concerto con i soggetti interessati, intende promuovere al fine di attivare ulteriori iniziative nell’ambito di altri strumenti finanziari.

Ciascun Partenariato dovrà indicare una specifica denominazione ed un logo caratterizzante.

I Progetti Integrati Rurali, redatti e presentati in difformità di quanto indicato nel presente bando e negli indirizzi recati dal Complemento di Programma verranno esclusi dal processo di valutazione, non essendo ammessa alcuna possibilità di integrare la documentazione prodotta.

2.2 Area territoriale d'intervento

Gli ambiti territoriali, appositamente individuati dalle Province per la realizzazione dei PIR sono 15 e vengono appresso indicati:

PROVINCIA DI AVELLINO (DELIBERA G.P. N. 606 DEL 17.9.2004)

- **Ambito 1** *Composto dai Comuni di: Avella, Baiano, Quadrelle, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Summonte, Sant'Angelo a Scala, Sperone, Pietrastornina, Sirignano*
- **Ambito 2** *Composto dai Comuni di: Montemiletto, Santa Paolina, Tufo, Montefalcione, Lapio, Castelvete sul Calore, Chiusano San Domenico, Monteramarano, Partenopoli, Taurasi*
- **Ambito 3** *Composto dai Comuni di: Gesualdo, Villamaina, Torella dei Lombardi, Nusco, Montella, Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Conza della Campania, Morra de Sanctis*
- **Ambito 4** *Composto dai Comuni di: Aquilonia, Bisaccia, Carife, Lacedonia, Monteverde, San Sossio Baronia, Scampitella, Vallata, Vallesaccarda, Zungoli*

PROVINCIA DI BENEVENTO (DELIBERA G.P. N. 498 DEL 13.9.2004)

- **Ambito 1** *Composto dai Comuni di: Morcone, Santa Croce del Sannio, Circello, Reino, Colle Sannita, Castelpagano, San Marco dei Cavoti, Castelvete in Valfortore, Baselice, San Bartolomeo in Galdo*
- **Ambito 2** *Composto dai Comuni di: Ponte, Torrecuso, Foglianise, Castelpoto, Campoli Monte Taburno, Apollosa, San Leucio del Sannio, Ceppaloni, Sant'Angelo a Cupolo, San Nicola Manfredi*
- **Ambito 3** *Composto dai Comuni di: Sant'Agata de' Goti, Frasso Telesino, Dugenta, Melizzano, Solopaca, Castelvenere, Guardia Sanframondi, San Lorenzello, San Salvatore Telesino, Faicchio*

PROVINCIA DI CASERTA (DELIBERA G.P. N. 281 DEL 13.9.2004)

- **Ambito 4** *Composto dai Comuni di: Caiazzo, Rocchetta e Croce, Liberi, Formicola, Pontelatone, Dragoni, Giano Vetusto, Piana di Monte Verna, Roccaromana, Riardo*

PROVINCIA DI NAPOLI (DELIBERA G.P. 109 DEL 13.9.2004)

- **Ambito 1** *Composto dai Comuni di: Agerola, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Massalubrense, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense*

PROVINCIA DI SALERNO (DELIBERA G.P. N. 672 DEL 14.9.2004)

- **Ambito 1** *Composto dai Comuni di: Amalfi, Cetara, Corbara, Maiori, Positano, Praiano, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare*
- **Ambito 2** *Composto dai Comuni di: Acerno, Calvanico, Castiglione del Genovesi, Fisciano, Giffoni sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte*
- **Ambito 3** *Composto dai Comuni di: Auletta, Buccino, Caggiano, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Palomonte, San Gregorio Magno, Santomena, Valva*
- **Ambito 4** *Composto dai Comuni di: Bellosguardo, Corleto Monforte, Laurino, Ottati, Piaggine, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella, Valle dell'Angelo, Postiglione, Sicignano degli Alburni*
- **Ambito 5** *Composto dai Comuni di: Alfano, Buonabitacolo, Casalbuono, Casaleto Spartano, Tortorella, Rofrano, Montano Antilia, Monte San Giacomo, Sanza, Sassano*
- **Ambito 6** *Composto dai Comuni di: Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere, Gioi, Orria, Futani, Petina, Salento, San Mauro la Bruca, Stio*

2.3 *Aspetti finanziari*

In base al Complemento di Programma, per ogni PIR selezionato è disponibile una riserva finanziaria di 10,00 Meuro di spesa pubblica, su cui graveranno i contributi che saranno concessi per la realizzazione degli interventi previsti dai PIR nei limiti ed alle condizioni e con le procedure indicate nei bandi di attuazione delle Misure cofinanziate dal Feoga.

La suddetta riserva è così ripartita:

• Asse 1	1,6 Meuro
• Asse 4	<u>8,4 Meuro</u>
Totale Asse 1 + Asse 4	10,0 Meuro

Nell'ambito di ciascun PIR è consentita, per ciascun Asse, la compensazione finanziaria del costo pubblico previsto per la realizzazione degli interventi fra le diverse misure a condizione che:

- non venga superato l'importo di spesa pubblica fissato per ciascun Asse;

- non vengano superati gli importi di spesa fissati nel Complemento di Programma per le misure “complementari”, e “trasversali” rispettivamente fissate fino al 40% e al 15% del costo totale degli investimenti previsti dal PIR;
- la spesa preventivata per la realizzazione degli interventi per le infrastrutture e le altre opere pubbliche previste dalle Misure dell’Asse 4 non superi il 50% del costo complessivo degli investimenti previsti dal PIR.

2.4 *Aspetti specifici dell’applicazione delle Misure Feoga nell’ambito dei PIR*

La realizzazione degli interventi strutturali previsti nei PIR compete ai Soggetti che sono facultati a richiederne il finanziamento sulla base delle disposizioni che regolano l’attuazione delle misure interessate, così come stabilito nei relativi bandi e negli atti adottati dall’Amministrazione regionale per disciplinarne il relativo iter attuativo, citati al par. 3.5 del presente Bando.

I Soggetti anzidetti che, a seguito dell’attività di animazione e concertazione svolta dal Partenariato locale, partecipano all’attuazione dei PIR selezionati ed approvati, definiranno e presenteranno i progetti alla Provincia (interventi a regia) e alla Regione (interventi a titolarità), sulla base dei bandi delle Misure cofinanziate dal Feoga in relazione alle specificità dei PIR. Le domande di finanziamento di progetti inclusi nei PIR a valere sui bandi delle Misure del POR Feoga e Sfoop potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione nel BURC del Decreto di approvazione del PIR, di cui al paragrafo 3.4, e fino al 90° giorno successivo. In tale ambito potranno essere comprese anche iniziative già presentate e istruite con esito favorevole (overbooking), ma non finanziate per mancanza di risorse, semprechè le medesime siano coerenti con il PIR e con le Disposizioni di cui al presente bando.

Per ciascuna Misura, sarà fatto riferimento al Bando vigente tenendo conto delle modifiche ed integrazioni di seguito riportate per ciascuna di esse, introdotte in sede di revisione del POR e del Complemento di Programma di recente definite.

ASSE 1

Misura 1.3 *Nessuna modifica sostanziale*

Misura 1.4 *Nessuna modifica sostanziale*

ASSE 4

- Misura 4.8 *Le modifiche riguardano in particolare la possibilità di finanziare interventi strutturali in ulteriori comparti, rispetto a quelli già previsti,:*
- *carni bufaline, avicole, cunicole, equine;*
 - *allevamento di cavalli da tempo libero, cavalli agricoli, asini e muli;*
 - *allevamento apistico;*
 - *agrumi e kiwi nell'ambito dei fruttiferi;*
 - *pomodori da mensa e meloni tra le ortive;*
 - *alberi, arbusti e vivai tra le floricole;*
- E' possibile, inoltre, l'incremento del 25% della capacità produttiva regionale per i comparti bufalino, ovicaprino (nelle zone svantaggiate), ortive sotto serra, nonché l'incremento del 15% della capacità produttiva della carne bufalina;*
- Misura 4.9 *Le modifiche riguardano l'incremento di capacità produttiva regionale:*
- *del 25% per il comparto bufalino;*
 - *del 20% per il comparto dei formaggi tipici, ovi caprini nelle zone svantaggiate*
- Misura 4.10 *Nessuna modifica sostanziale*
- Misura 4.11 *Non sono previsti interventi nel campo sanitario. Per la tipologia (lettera b) relativa alla realizzazione di investimenti per rifunionalizzare locali pubblici per la creazione di asilo nido e centri sociali, la spesa massima ammissibile è elevata a € 100.000 nei Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti;*
- Misura 4.12 *Gli interventi finanziabili possono essere realizzati anche in Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti purché il rapporto tra Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Totale Comunale (STC) sia superiore a 0,50, o, in alternativa, la densità abitativa (abitanti/kmq.) sia inferiore alla media regionale, pari a 419,4 ab./kmq.*
- Tali indicatori permettono di apprezzare direttamente l'ampiezza della superficie destinata all'agricoltura rispetto al totale comunale, o, in alternativa, il livello di antropizzazione del territorio.*

- Misura 4.13 *Nessuna modifica sostanziale;*
- Misura 4.14 *E' prevista la possibilità per la Regione di realizzare azioni di portata interprovinciale e rivolta alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali attraverso la messa in rete di iniziative attivate nell'ambito dei PIR;*
- Misura 4.15 *Vengono modificate le condizioni di accesso;*
- Misura 4.16 *E' prevista la possibilità di realizzare le attività formative anche attraverso organismi terzi specializzati;*
- Misura 4.17 *Nessuna modifica sostanziale*
- Misura 4.18 *Nessuna modifica sostanziale;*
- Misura 4.19 *Le modifiche riguardano le tipologie degli interventi, i destinatari e le modalità di concessione dei contributi ai beneficiari;*
- Misura 4.20 *La spesa massima ammissibile è stata elevata del 20% anche in relazione ai maggiori oneri finanziari previsti per la realizzazione di interventi che implementino le reti ecologiche e la sostenibilità ambientale;*
- Misura 4.22 *Nessuna modifica sostanziale;*
- Misura 4.23 *Nessuna modifica sostanziale.*

Per una più precisa conoscenza delle modifiche innanzi accennate può essere consultato il Complemento di Programma ed il POR disponibili sul sito della Regione Campania

www.sito.regione.campania.it/agricoltura

2.5 Prescrizioni attuative relative a talune Misure

Al fine di perseguire la maggiore rispondenza dell'attuazione di talune misure alle esigenze di concentrazione e integrazione orientate al raggiungimento di effetti di valorizzazione proiettati sull'area di intervento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si formulano di seguito prescrizioni specifiche alle quali i

Partenariati Locali dovranno uniformarsi nella predisposizione dei PIR e nel fornire indirizzi vincolanti ai Soggetti facultati a presentare domande di contributo a termine delle singole Misure interessate.

ASSE 1

Misura 1.3 *Gli interventi di sistemazione idraulico forestale devono comprendere opere di imboscamento e di arredo a verde il cui importo non può essere inferiore al 10% del costo totale degli investimenti*

Misura 1.4 *In relazione alle caratteristiche dei territori di intervento dei PIR, le possibilità di finanziamento vanno limitate alla tipologia c) relativa alla costruzione di opere pubbliche collinari di accumulo idrico di modesta dimensione, per l'utilizzo di fluenze superficiali, anche di canali di colo;*

ASSE 4

Misure 4.8, 4.9, 4.13 *I progetti concernenti interventi strutturali (esclusi quindi quelli relativi agli acquisti), devono comprendere una quota non inferiore al 10% del costo totale degli investimenti, per la realizzazione di siepi, filari alberati, macchie arboree e altre opere di sistemazione e arredo a verde;*

Misura 4.11 *Gli interventi che prevedono assistenza parasanitaria saranno ammessi a finanziamento a condizione che nella documentazione amministrativa a corredo dell'istanza di contributo sia esibita una dichiarazione del Sindaco del Comune capofila del Piano Sociale di Zona approvato, con il quale si attesta che l'intervento è conforme al Piano stesso;*

Misura 4.17 *I progetti concernenti investimenti materiali per la realizzazione di strutture utili alla prevenzione degli incendi boschivi (con esclusione dell'acquisto di*

mezzi ed attrezzature), devono comprendere una quota non inferiore al 10% del costo totale degli investimenti per la realizzazione di opere di sistemazione a verde;

Misura 4.20

Sono esclusi dal finanziamento nell'ambito dei PIR gli interventi concernenti la tipologia b) riguardante gli acquedotti rurali.

Relativamente agli interventi per le altre tipologie, i progetti dovranno prevedere la realizzazione di siepi, filari alberati, altre opere di arredo a verde e sistemazione con tecniche di ingegneria naturalistica, il cui costo non sarà inferiore al 10% del totale degli investimenti.

Gli interventi in materia di sistemazione ambientale innanzi specificate dovranno essere coerenti al “Regolamento per l’attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica” approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22.7.2002, e conformi alle indicazioni tecniche contenute nella Guida citata al par. 3.5 del presente bando.

3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

3.1 Termini e modalità di presentazione dei PIR

La domanda di partecipazione alla selezione prevista dal presente bando, gli elaborati costituenti i PIR e la relativa documentazione devono pervenire alla “Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agroalimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile – Centro Direzionale – Isola A/6 – Piano 15 – 80143 – Napoli” entro le ore 16,00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora tale data coincida con un sabato o giorno festivo, la scadenza è prorogata alla stessa ora del primo giorno non festivo seguente.

Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda e non farà fede la data di spedizione.

Il plico sigillato, riportante sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura "Regione Campania – Bando per la selezione dei Progetti Integrati Rurali", dovrà contenere la documentazione amministrativa e gli elaborati costituenti il PIR in triplice copia cartacea ed una su supporto informatico.

Non è consentita l'integrazione degli atti. Pertanto, le domande che conterranno documentazione incompleta, e i PIR che presenteranno carenze negli elaborati, ovvero difformità rispetto agli indirizzi contenuti nel Complemento di Programma, alle indicazioni del presente Bando e alle altre specifiche disposizioni dell'Amministrazione contenute nei documenti citati al par. 3.5 del presente bando, non saranno ammesse alla selezione.

3.2 Documentazione amministrativa

La documentazione, originale o copia conforme, sarà costituita da:

- a) domanda a firma del legale rappresentante del Soggetto Responsabile del Partenariato, compilata secondo il modello allegato (All. 3);
- b) protocollo di intesa, sottoscritto dai componenti del Partenariato locale, contenente:
 - o indicazione dei componenti del Partenariato e del ruolo e degli impegni di ciascuno di essi, ai fini della attuazione del PIR;
 - o indicazione del Soggetto responsabile a cui è affidata la rappresentanza del Partenariato, e della persona fisica che lo rappresenta;
 - o autorizzazione al Soggetto responsabile a presentare la domanda di contributo alla Regione a termine del presente bando e, in caso di approvazione del PIR ad accendere apposito conto corrente dedicato per la gestione delle risorse che saranno assegnate per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 1.1;
 - o le modalità per la partecipazione dei Partners al procedimento di consultazione ed assunzione delle decisioni strategiche e di indirizzo;
 - o illustrazione del modello organizzativo che si intende adottare per l'attuazione del PIR, per lo svolgimento delle

attività di monitoraggio degli interventi compresi nel PIR e di rendicontazione delle spese sostenute dal Partenariato con la specificazione delle figure responsabili, della strumentazione e delle necessità operative occorrenti, nonché delle iniziative da adottare per farvi fronte;

c) documentazione relativa al Soggetto responsabile del Partenariato;

c.1) nel caso sia stato costituito un organismo avente personalità giuridica nelle forme previste dal Codice Civile e dalle Leggi in materia:

- Atto costitutivo e Statuto;
- deliberazione dell'organo decisionale con la quale si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di contributo alla Regione a termine del presente bando e, in caso di approvazione del PIR, di accendere apposito conto corrente dedicato per la gestione delle risorse che saranno assegnate per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 1.1;
- documentazione ai fini della certificazione antimafia;

c.2) nel caso di designazione di un capofila amministrativo:

- richiamo alla specifica indicazione contenuta nel protocollo d'intesa di cui al punto b);

c.3) nel caso di conferimento di rappresentanza ad un Soggetto già esistente:

- copia conforme di Atto costitutivo e Statuto;
- copia conforme dell'ultimo bilancio approvato con relazione del Collegio Sindacale;
- copia conforme del Libro dei Soci;
- situazione patrimoniale con particolare riferimento al versamento quote di capitale sociale da parte dei soci;
- deliberazione dell'organo decisionale con la quale si approva l'assunzione del ruolo di soggetto responsabile del Partenariato Locale ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di contributo alla Regione a termine del presente bando e di accendere, in caso di approvazione del PIR, apposito conto corrente

- dedicato per la gestione delle risorse che saranno assegnate per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 1.1;
- documentazione ai fini della certificazione antimafia;
- d) cronoprogramma delle attività del Partenariato collegato al cronoprogramma di sintesi del PIR;
- e) Progetto Integrato Rurale strutturato e articolato secondo le indicazioni contenute nel presente Bando, nel documento di Indirizzi allegato al Complemento di Programma e negli altri documenti adottati dall'Amministrazione concernenti la materia, citati al par. 3.5 del presente bando;
- f) copia conforme del provvedimento di approvazione del PIR adottato dal Partenariato Locale su proposta del Soggetto responsabile;
- g) copia conforme della Convenzione tra Partenariato Locale e Soggetto Responsabile con la quale si regolano i rapporti reciproci;
- h) elenco dei rappresentanti dei partners all'interno del Partenariato, con indicazione, per ciascuno, del sesso e della data di nascita;
- i) Attestato di Coerenza Programmatica adottato dalla Giunta Provinciale;

3.3 *Procedura di selezione dei PIR*

Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione, indicato al par. 3.1, le proposte di PIR pervenute vengono trasmesse per la valutazione ad un'apposita Commissione -nominata con provvedimento del Dirigente dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario- la quale effettua la valutazione stessa entro 30 giorni dall'inoltro, mediante l'applicazione dei criteri e l'attribuzione dei punteggi appresso indicati e secondo le modalità riportate in allegato (All. 4).

FATTORI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI ATTRIBUIBILI

DESCRIZIONE		PUNTEGGIO		
A. Caratteristiche del Territorio (max 15 pt.)				
→	A1	Evoluzione demografica nel periodo 1991-2001 (dati censimenti Istat)	> 1,27% (media regionale)	0
		Tra 0,00 e +1,27%	1	
		Tra -2,00% e 0,00%	2	
		< -2%	3	
→	A2	Tasso d'invecchiamento 2001 (dati censimenti Istat)	< 76,92% (media regionale)	0
		tra 76,92% e 100%	1	
		tra 100,01% e 150,00%	2	
		> 150,00%	3	
→	A3	Tasso di disoccupazione al 2001	< al 75% della media regionale	0
		tra il 75% e l'85% della media regionale	1	
		tra l'85% ed il 100% media regionale	2	
		> media regionale	3	
→	A4	Coerenza tra le caratteristiche territoriali e tema strategico	Elevata	6
		Buona	3	
		Scarsa	0	
B. Rappresentatività e coerenza del Partenariato (max. 20 pt.)				
→	B1	Grado di rappresentatività del tessuto socio-economico locale	elevato	7
		medio	5	
		scarso	3	
→	B2	Presenza di tutti i Comuni rientranti nell'ambito territoriale interessato dal PIR nel Partenariato Locale	Sì	4
		No	0	
→	B3	Presenza delle Comunità Montane rientranti nell'ambito territoriale PIR nel Partenariato Locale	Sì (almeno una)	1
		No	0	
→	B4	Presenza rappresentanti Programmazione (Patti, PIT, Leader)	Sì (1 pt per ogni partner, fino a max 3 pt)	3
		No	0	
→	B5	Presenza soggetti operanti nel tema strategico	Sì (1 pt. per ogni partner, fino a max 3)	3
		No	0	
→	B6	Presenza di associazioni femminili e giovanili	Sì (1 pt. per ogni partner, fino a max 2)	2
		No	0	
C. Qualità delle strategie proposte (Max 50 pt.)				
Coerenza strategica (max 18 pt)				
→	C1	La scelta del tema strategico tiene conto delle iniziative già in atto e degli interventi già oggetto di finanziamento tramite le misure del Por	Sì	6
		Si, in parte	3	
		No	0	
→	C2	La individuazione degli obiettivi deriva da un'esplicita e coerente analisi degli Swot territoriali	Sì	6
		Si, in parte	3	
		No	0	
→	C3	Qualità e coerenza dell'analisi dei fabbisogni formativi e delle proposte progettuali	Elevata	2
		Buona	1	
		Scarsa	0	
→	C4	Completezza e coerenza dell'analisi dei costi	Alta	4
		Media	2	
		Bassa	0	
Aspetti ambientali (max 8 pt)				
→	C5	Le strategie promosse dal partenariato prevedono esplicite iniziative volte a favorire lo sviluppo della rete ecologica	Sì	5
		Si, in parte	3	
		No	0	
→	C6	I criteri di selezione delle manifestazioni d'interesse hanno tenuto in debito conto aspetti legati alla sostenibilità ambientale delle stesse	Sì	3
		Si, in parte	2	
		No	0	
Capacità di integrazione tra interventi e Programmi (max 10 pt)				
→	C7	Integrazione verticale tra le Misure del POR Feoga	Alta	5
		Media	3	
		Bassa	0	
→	C8	Integrazione orizzontale tra strumenti di sviluppo (POR, Leader+, PI, Patti Territoriali, ecc.)	Alta	5
		Media	3	
		Bassa	0	
Rispetto del principio delle Pari Opportunità (max 8 pt)				
→	C9	Le strategie adottate prevedono esplicitamente azioni positive	Sì	4
		Si, in parte	2	
		No	0	
→	C10	Partecipazione delle donne nel Partenariato	Elevata	2
		Media	1	
		Bassa	0	
→	C11	Partecipazione dei giovani nel Partenariato	Elevata	2
		Media	1	
		Bassa	0	
Qualità delle informazioni (max 6 pt)				
→	C12	Qualità e completezza delle informazioni fornite ai fini della valutazione del PIR	Elevata	6
		Media	3	
		Bassa	0	

Continua fattori di valutazione

Segue fattori di valutazione

D. Miglioramento dei sistemi di governance (Max 15 pt.)

→	D1	Qualità delle scelte organizzative e delle modalità di funzionamento:	Elevata	6
			Media	3
			Bassa	0
→	D2	Capacità organizzativa e funzionalità del cronoprogramma gestionale e del piano di lavoro	Elevata	5
			Media	3
			Bassa	0
→	D3	E' prevista la realizzazione di iniziative di coordinamento per la programmazione e gestione di iniziative non legate all'attuazione delle Misure cofinanziate dal Por Feoga	Sì	4
			No	0

Risulteranno selezionati ai fini dell'approvazione, i PIR che avranno conseguito un punteggio superiore a 50 punti, dei quali almeno 26 relativi al fattore di valutazione "Qualità delle strategie proposte".

Conclusa la valutazione, la Commissione ne comunica i risultati all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, che provvede a redigere la proposta di graduatoria unica regionale dei PIR positivamente valutati e a sottoporlo alla Giunta Regionale per le relative determinazioni.

La Giunta Regionale approva la graduatoria unica regionale suindicata, dando mandato al dirigente dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario di adottare i provvedimenti conseguenziali.

3.4 Iter di concessione ed erogazione delle risorse destinate ai Parteneriati Locali (par. 1.1 – lettera b)

Sostegno delle attività di cui al primo trattino

Per i 15 PIR presentati il Dirigente dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario provvede con proprio decreto all'impegno ed alla liquidazione alle Province delle somme destinate al sostegno delle attività svolte da ciascun Parteneriato per la propria costituzione e per la progettazione dei PIR (lettera b) primo trattino) determinate nella misura massima di 40.000 Euro per ognuno, come precisato al par. 1.5, primo capoverso. Nel complesso, l'importo massimo a tanto destinato assomma ad Euro 600.000.

Sostegno delle attività di cui al secondo e terzo trattino

Per i 10 PIR utilmente collocati in graduatoria, il Dirigente dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario provvede con proprio decreto alla approvazione dei Progetti ed all'impegno e liquidazione alle Province rispettivamente competenti delle somme destinate alle attività di cui alla lettera b) secondo e terzo trattino, facendo luogo

alla notifica dei provvedimenti stessi alle Province nonché ai Soggetti responsabili dei Partenariati proponenti. La somma complessivamente destinata al sostegno di tali attività è non inferiore a 8.400.000 euro.

I Soggetti responsabili, entro 15 giorni dalla notifica, presentano alle Province una dettagliata specificazione delle attività da svolgere e la previsione delle relative spese articolate per anno coerente con quanto contenuto nel PIR (Sez. 1 e 3, piano di lavoro e piano finanziario) e comunicano gli estremi del conto corrente dedicato sul quale verranno movimentate tutte le risorse utilizzate per la realizzazione delle attività di cui alla lettera b) del par. 1.1, non essendo consentita, in coerenza con le disposizioni che regolano l'attuazione delle altre misure cofinanziate dal Feoga, altra forma di gestione finanziaria.

La Provincia, alla stregua dell'istruttoria compiuta sull'anzidetto programma di attività, adotta i provvedimenti di concessione dei finanziamenti ai Partenariati destinatari e, per essi, ai Soggetti responsabili.

Questi ultimi, dopo la notifica dei decreti di concessione anzidetti, possono presentare richiesta di una prima anticipazione finanziaria pari al 40% dell'importo riconosciuto, producendo contestualmente, nel caso di tratti di Soggetti diversi da enti pubblici, apposita polizza fideiussoria rilasciata da Istituto Bancario o Assicurativo abilitato per legge.

I Soggetti responsabili destinatari potranno richiedere una seconda anticipazione, di importo uguale alla precedente, allorché saranno in condizioni di dimostrare:

- che l'avanzamento finanziario degli interventi compresi nel PIR, nel loro complesso, ha raggiunto almeno il 30% del valore totale della spesa pubblica impegnata per la realizzazione degli investimenti;
- che sono state sostenute spese relative alle attività di cui alla lettera b) del par. 1.1, giudicate ammissibili dalla Provincia, almeno pari al 70% della prima anticipazione;
- il saldo del finanziamento concesso ai Soggetti responsabili, sarà corrisposto dalle Province in misura proporzionale allo stato di avanzamento degli interventi compresi nei singoli PIR, complessivamente valutati, risultanti alla scadenza del POR e sulla base della relativa documentazione di spesa.

3.5 *Obblighi dei Partenariati Locali*

La realizzazione delle attività affidate alla competenza dei Partenariati Locali specificate alla lettera b) del paragrafo 1.1, avrà luogo nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute:

- nel presente bando;
- nel POR Campania 2000-2006 e nel Documento di Indirizzi relativo all'attuazione della misura 4.24 allegato al Complemento di Programma;
- nella "Guida" alla Progettazione Integrata Rurale, approvata con decreto Dirigenziale n. 86 del 11.11.2004;

In via più generale, per un corretto esercizio dei loro compiti, con particolare riferimento all'assistenza tecnica ai Soggetti che intendono presentare domanda di contributo nell'ambito del PIR a valere sulle diverse Misure interessate, alle attività di Monitoraggio dell'avanzamento degli interventi ed a quelle di rendicontazione, i Partenariati Locali dovranno tener presente, oltre al POR ed al Complemento di Programma:

- le "Disposizioni Generali" per l'attuazione delle Misure cofinanziate dal Feoga (deliberazioni della Giunta Regionale n. 345/03 pubblicata nel BURC Numero Speciale del 26.2.2003) :
- il Disciplinare recante disposizioni in materia di opere pubbliche, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 952 del 2.7.2004;
- il Disciplinare recante disposizioni in materia di acquisizione di beni e servizi, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 29.07.2004;
- le indicazioni contenute nelle circolari e provvedimenti adottati dall'Amministrazione per regolare l'attuazione degli interventi cofinanziate dal Feoga contenute nelle Raccolte pubblicate dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ("Documento n. 20 – aprile 2002" e "Documento n. 24 – ottobre 2004").

I Partenariati Locali, i cui PIR siano stati approvati, provvederanno ad istituire presso un Istituto di Credito un conto corrente dedicato per la gestione finanziaria delle risorse che saranno assegnate per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 1.1. Su tale conto non potranno risultare operazioni non riferibili alle attività ammesse a finanziamento. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Provincia in qualità di Beneficiario Finale. Le uscite concerneranno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento. Il pagamento delle citate spese dovrà avvenire, tassativamente, mediante bonifico bancario, ovvero a mezzo di assegno circolare non trasferibile a favore del

creditore, emesso su ordine del Soggetto Responsabile dall'Istituto di Credito presso cui è acceso il conto corrente dedicato. Unitamente alla richiesta di bonifico o di emissione di assegno circolare non trasferibile, il Soggetto Responsabile presenterà all'Istituto di Credito la fattura da pagare corredata da dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà resa dallo stesso Soggetto Responsabile attestante che *“la spesa riportata in fattura è pertinente alla iniziativa oggetto dell'agevolazione concessa ai sensi del POR Campania 2000-2006 – Misura 4.24”*. Sulle fatture quietanzate o su gli altri titoli contabili aventi forza probatoria equivalente andrà posta a mano o a mezzo di apposito timbro la dicitura *“spesa sostenuta per lo svolgimento di attività previste dal POR Campania – Misura 4.24 – tipologia di cui alla lettera b)”*, in calce alla quale andrà posta la firma dell'incaricato a tale adempimento da parte del Soggetto Responsabile.

I rapporti tra il Partenariato Locale e l'Istituto di Credito relativamente alla gestione del conto corrente dedicato potranno essere regolati in base alle indicazioni contenute nell'apposito Protocollo d'intesa sottoscritto a suo tempo dalla Regione con gli Istituti di Credito per favorire la realizzazione degli interventi cofinanziati dal Feoga, la cui operatività è da intendersi estesa anche alla Misura 4.24. Il testo dell'anzidetto Protocollo è pubblicato nella richiamata Raccolta delle circolari e provvedimenti emanati per regolare l'attuazione degli interventi Feoga (AGC Sviluppo Attività Settore Primario – DOCUMENTO 20 aprile 2002).

Bando di Attuazione della Misura 4.24 “Gestione di strategie integrate di sviluppo rurale da parte dei Partenariati Locali”

Allegato n. 1

Schema per la redazione del Quadro riepilogativo delle informazioni necessarie per l’”applicazione dei fattori di valutazione”

Il seguente prospetto raccoglie alcune delle informazioni contenute nel PIR e nella Documentazione amministrativa allegata alla domanda di finanziamento presentata dal Soggetto Responsabile del PIR _____ (*indicare denominazione*)

A1: Il tasso di variazione demografica rilevato nell’area nel periodo 1991-2001 è pari a _____ [*Fonte:_____*];

A2: Il tasso di invecchiamento rilevato nell’area in occasione del censimento della popolazione del 2001 è pari a _____ [*Fonte:_____*];

A3: Il tasso di disoccupazione rilevato nell’area in occasione del censimento della popolazione del 2001 è pari a _____, ed è pertanto pari al _____% del dato medio regionale [*Fonte:_____*];

A4: Relativamente alla coerenza tra caratteristiche territoriali e tema strategico, si segnala che è stata rilevata la presenza dei seguenti elementi caratteristici:
(*indicare solo il tema strategico prescelto ed i relativi elementi valutativi*)

Tema 1:

- Il territorio rientra, in tutto o parzialmente, negli areali individuati dai disciplinari di produzione dei seguenti prodotti già riconosciuti con marchio comunitario o nazionale (DOP, IGP, DOC, DOCG) [*Fonte:_____*]:

<i>Denominazione prodotto</i>	<i>tipologia marchio</i>	<i>comuni interessati</i>

- Il territorio rientra, in tutto o parzialmente, negli areali individuati dalle proposte di disciplinare di produzione dei seguenti prodotti per i quali la richiesta di riconoscimento della denominazione con marchio comunitario o nazionale è stata avanzata al MiPAF (DOP, IGP, DOC, DOCG) [*Fonte:_____*]:

<i>Denominazione prodotto</i>	<i>tipologia marchio</i>	<i>Rif. trasmissione al MiPAF</i>	<i>comuni interessati</i>

Tema 2:

- Nell'area la Sau è pari complessivamente ad ettari __,__. La Sau investita a cereali ed a tabacco è pari ad ettari __,__, ossia al __,_% della Sau complessiva. [Fonte:_____];

Tema 3:

- Nell'area la superficie interessata da parchi o riserve naturali nazionali e/o regionali è pari ad ettari __,__, ossia il __,_% della superficie territoriale. [Fonte:_____];
- nell'area sono presenti numerosi siti di interesse architettonico, storico o culturale, testimoniati da __ citazioni sulla più recente edizione della Guida Touring Club della Campania. [Fonte:_____];
- il territorio presenta già una buona strutturazione della rete di ospitalità, poiché sono disponibili ____ posti letto in strutture alberghiere, strutture agrituristiche, campeggi, ostelli e villaggi turistici. [Fonte:_____];

Tema 4:

- I seguenti comuni (*indicare il nome dei comuni*), pari al __% del totale, sono definiti "montani", secondo la classificazione altimetrica I stat. [Fonte:_____];
- la popolazione residente di età inferiore ai 5 anni è pari a ____ unità. I posti disponibili presso asili nido pubblici localizzati nel territorio sono, nel complesso n. ____ [Fonte:_____];
- il tasso di attività nei comuni rientranti nell'area interessata dal PIR è pari al __,_% . Tale valore rappresenta il __,_% del valore medio regionale. [Fonte:_____];
- il tasso di disoccupazione nei comuni rientranti nell'area interessata dal PIR è pari al __,_% . Tale valore rappresenta il __,_% del valore medio regionale. [Fonte:_____];
- il tasso di invecchiamento nei comuni rientranti nell'area interessata dal PIR è pari al __,_% . Tale valore rappresenta il __,_% del valore medio regionale. [Fonte:_____];
- il numero di imprese agricole nell'area è pari a ____ . Il numero di imprese agricole locali aderenti a cooperative agricole o associazioni tra produttori è pari a ____, ossia al __% del totale delle imprese agricole locali [Fonte:_____];
- la Sau complessiva è pari a __,__ ettari. La sau irrigua è pari ad ettari __,__, ossia al __,_% della Sau complessiva. [Fonte:_____];

- i sottoindicati comuni dispongono di un proprio sito web:

<i>Comune</i>	<i>Indirizzo web</i>

mentre i seguenti comuni non dispongono di un proprio sito web (*indicare nome dei Comuni*);

- nell'area le domande finanziate (istruite e per le quali è stato emesso il Provvedimento di concessione alla data di pubblicazione del bando) nell'ambito della Misura 4.20 sono le seguenti:

<i>Localizzazione</i>	<i>Riferimento provvedimento di concessione e data</i>	<i>Soggetto attuatore</i>

[Fonte: _____];

- nell'area le domande finanziate (istruite e per le quali è stato emesso il Provvedimento di concessione alla data di pubblicazione del bando) nell'ambito della Misura 4.11 sono le seguenti:

<i>Localizzazione</i>	<i>Riferimento provvedimento di concessione e data</i>	<i>Soggetto attuatore</i>

[Fonte: _____];

- sul territorio sono localizzati i seguenti sportelli bancari:

<i>Localizzazione</i>	<i>Istituto</i>	<i>Filiale/agenzia</i>

B1: Il partenariato (esclusi gli enti locali) è composto dai seguenti soggetti, operanti nei settori riportati a fianco:

<i>Partner</i>	<i>Settore di riferimento</i>

B2: I Comuni che partecipano al Partenariato sono i seguenti: (*indicare i Comuni che aderiscono al Partenariato*) _____

B3: Le Comunità Montane che partecipano al Partenariato sono le seguenti: (*indicare le Comunità Montane che aderiscono al Partenariato*) _____

B4: I Soggetti attuatori di strumenti di Programmazione negoziata attivi nell'area e che partecipano al Partenariato sono i seguenti:

(indicare denominazione Soggetti e Strumenti di Programmazione di cui ognuno è titolare)

_____	_____
_____	_____
_____	_____

B5: Con riferimento al tema strategico, i Soggetti operanti nei settori di riferimento del tema sono i seguenti:

(indicare denominazione Soggetti e settore nel quale ognuno opera)

_____	_____
_____	_____
_____	_____

B6: Al Partenariato Locale partecipano, tra gli altri, le seguenti associazioni e/o cooperative rappresentative di donne e/o di giovani:

(indicare denominazione Soggetti e settore nel quale ognuno opera)

_____	_____
_____	_____
_____	_____

C1: Nella scelta del tema strategico si è, tra l'altro, tenuto conto della realizzazione sul territorio dei seguenti interventi strutturali, dei quali sono indicate le complementarità e le sinergie con il PIR:

<i>Denominazione intervento</i>	<i>Strumento di riferimento</i>	<i>Descrizione complementarità</i>	<i>Descrizione sinergie</i>

C2: Gli obiettivi strategici indicati nel PIR derivano da un'analisi dei seguenti elementi emersi nell'analisi SWOT:

<i>ElementoSWOT</i>	<i>Collegamento con gli obiettivi</i>	<i>Interventi collegati</i>

C3: I fabbisogni formativi emersi dall'analisi sono di seguito indicati. Ad ognuno di questi è associato un obiettivo formativo:

<i>Fabbisogni</i>	<i>Obiettivi collegati (professionalità da formare, tipologia e natura degli interventi formativi da proporre)</i>

C4: I prospetti finanziari sono esposti nella Sezione 3 del PIR.

C5: Gli interventi che concorrono, direttamente o indirettamente, allo sviluppo della rete ecologica, sono di seguito elencati. Per ognuno di questi si indicano il costo totale ed i costi

connessi alla realizzazione di siepi, filari alberati e/o altre opere di arredo a verde e sistemazione con tecniche di ingegneria finanziaria.

<i>Intervento</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Di cui per investimenti "verdi"</i>	<i>Descrizione investimenti "verdi"</i>

C6: Allo scopo di favorire la valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio, le iniziative incluse nel PIR sono state selezionate in base ai seguenti parametri:

<i>Misura</i>	<i>(eventuali) Requisiti di accesso</i>	<i>(eventuali) Criteri di selezione premianti</i>

C7: Il PIR prevede la realizzazione dei seguenti progetti di natura collettiva, per i quali sono stati previsti i requisiti di accesso indicati a fianco:

<i>Denominazione e descrizione del Progetto di natura collettiva</i>	

C8: Il PIR prevede espliciti collegamenti ed integrazioni tra interventi inclusi nel PIR ed altre iniziative previste da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o locali di sviluppo locale (Leader, PIT, Equal, ecc.):

<i>Intervento PIR</i>	<i>Intervento di altri Programmi</i>	<i>Descrizione elementi di integrazione</i>

C9: Il PIR prevede azioni positive volte a favorire il rispetto delle Pari Opportunità:

<i>Descrizione azione</i>	<i>Descrizione obiettivi</i>

C10-C11: Nel Partenariato sono presenti i seguenti soggetti, i cui rappresentanti sono di seguito indicati per sesso ed età:

<i>Denominazione Partner</i>	<i>Dati relativi al rappresentante di ciascun Partner (Sesso e data di nascita)</i>

D1: L'organigramma funzionale ed i ruoli e compiti di ciascun elemento dell'organizzazione è illustrato nel PIR, alla pagina ____;

D2: Il cronoprogramma riferito alle iniziative previste nell'ambito della Misura 4.24, lettera b, secondo trattino, è illustrato nel PIR alla pagina ____;

D3: Sono previste attività di coordinamento per la programmazione e gestione di iniziative non legate all'attuazione delle Misure cofinanziate dal Por Feoga (*descrivere sinteticamente le attività previste e le iniziative sulle quali si intende avviare attività di coordinamento*).

POR Campania 2000-2006

Interventi cofinanziati dal Feoga e dallo Sfop

Bando di Attuazione della Misura 4.24 "Gestione di strategie integrate di sviluppo rurale da parte dei Partenariati Locali"

Allegato n. 2

Schema della scheda informativa delle iniziative da realizzare attraverso il PIR

Misura: _._

Titolo intervento: _____

Soggetto proponente

Soggetto Pubblico

Soggetto Privato

Denominazione:

Localizzazione dell'intervento: _____

Codice Fiscale o P. IVA: _____

Nome e Cognome del Rappresentante Legale: _____

Informazioni Progetto

Descrizione:

Obiettivi:

Collegamenti con altre iniziative previste nel PIR:

Collegamenti con altre iniziative:

Tempo previsto per la realizzazione dell'intervento (in mesi): _____

Costo totale:	Euro _____,___	
di cui quota pubblica:	Euro _____,___	% su totale: _____
di cui quota privata:	Euro _____,___	% su totale: _____

Tipologie di spesa previste:

_____ Euro _____,___
_____ Euro _____,___
_____ Euro _____,___
_____ Euro _____,___
_____ Euro _____,___

Eventuali spese previste per interventi a carattere ambientale e/o paesaggistico:

_____ Euro _____,___

L'intervento è previsto da un progetto già presentato alla Provincia/Regione in data, incluso nella graduatoria delle iniziative ammesse, relativa al bimestre ma non finanziata per mancanza di disponibilità (overbooking).

Bando di Attuazione della Misura 4.24 “Gestione di strategie integrate di sviluppo rurale da parte dei Partenariati Locali”

Allegato n. 3

**Logo e
denominazione**

Schema di domanda

Alla REGIONE CAMPANIA
AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi per la Produzione Agricola
Centro Direzionale I sola A/6
80143 - NAPOLI

OGGETTO: POR Campania 2000-2006 Feoga e Sfop
Bando di attuazione della Misura 4.24
Domanda di partecipazione alla selezione di 10 Progetti Integrati Rurali
Area Prov

Il sottoscritto nato a il nella
qualità di del Soggetto Responsabile del
Partenariato Locale costituitosi nell'Area Prov.

PREMESSO

- che con delibera della Giunta Provinciale n. del sono state individuate le aree di riferimento per la formulazione e attuazione dei Progetti Integrati Rurali previsti dalla Misura in oggetto, tra le quali è compresa l'area
- che a seguito della necessaria attività di animazione, svolta con il supporto della Provincia, è stato dato corso alla costituzione del

Partenariato Locale rappresentativo degli interessi diffusi nell'area anzidetta;

- che a seguito di n. incontri, tenuti con l'attiva partecipazione dei componenti del Partenariato, in data è stato adottato tra i medesimi uno specifico "protocollo di intesa" conforme alle modalità indicate dal bando di attuazione della Misura in oggetto, con il quale, fra l'altro, viene designato il quale Soggetto responsabile, rappresentativo del Partenariato stesso;
- che il Partenariato, e per esso il Soggetto responsabile, ha svolto le attività e realizzato le iniziative necessarie, in base al bando preindicato ed ai documenti in materia adottati dalla Regione, alla formulazione del Progetto Integrato Rurale (PIR) relativo all'area
- che il PIR così formulato è stato sottoposto al Partenariato in data e che questo lo ha approvato autorizzando il Soggetto responsabile alla presentazione in base alle procedure indicate dai documenti innanzi richiamati;
- che il PIR medesimo ha ricevuto dalla Giunta Provinciale l'Attestato di Conformità Programmatica;
- che il Soggetto responsabile ha approvato il PIR con atto n. del

FA DOMANDA

Di partecipazione alla selezione prevista dal bando in oggetto per il PIR preindicato.

In relazione a ciò, il sottoscritto

DICHIARA

- che è a conoscenza di tutte le disposizioni della Regione concernenti l'attuazione della Misura 4.24 del POR Campania 2000-2006 e delle norme comunitarie in esse richiamate

- che le copie in versione cartacea del PIR prodotte con la presente sono conforme alla versione informatica ugualmente prodotta;
- che tutte la documentazione relativa alle attività già svolte dal Partenariato Locale dell'area nonché a quelle che saranno realizzate in prosieguo nel caso di approvazione del PIR allegato, sarà conservata presso fino alla scadenza indicata all'art. 38 par. 6 del Regolamento (CE) n. 1260/99;
- che non ha riportato condanne definitive e che non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- che assume ogni responsabilità rispetto alle conseguenze che dovessero derivare in sede di attuazione del PIR relativamente ai compiti del Partenariato Locale.

Il sottoscritto, altresì,

SI IMPEGNA

- a rendicontare le spese attinenti alle attività preparatorie e di progettazione del PIR ed a quelle di pertinenza del Partenariato relativamente all'attuazione del Progetto, nel caso di approvazione di questo, secondo le modalità indicate dalla Regione, accettando fin d'ora gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle spese stesse compiuta dagli organi a tanto deputati;
- a sollevare la Regione e la Provincia da qualsiasi responsabilità connessa alla formulazione ed attuazione del PIR allegato;
- ad ottemperare a tutti gli obblighi e prescrizioni indicate nell'eventuale provvedimento di approvazione del PIR allegato, ivi compresi quelli concernenti il monitoraggio degli interventi compresi nel Progetto medesimo ai fini dell'avanzamento fisico e finanziario in conformità dei singoli cronogrammi di misura;
- ad accettare le modalità di esercizio delle funzioni di controllo seguite dalla Regione e dalla Provincia e gli eventuali provvedimenti sanzionatori

conseguenti ad inadempienza e negligenze del Partenariato Locale e per esso del Soggetto responsabile.

Lo scrivente, per i fini della presente domanda, in originale, o in copia conforme,

ALLEGA

1. Protocollo di intesa in data, sottoscritto dai partners del Partenariato Locale rappresentato, con allegati verbali relativi a tutte le riunioni preparatorie;
2. documenti relativi al Soggetto responsabile, come indicati dal bando di attuazione della Misura 4.24, consistenti in:
 -
 -
 -
 -
3. cronoprogramma delle attività del Partenariato collegato al cronoprogramma di sintesi del PIR;
4. Progetto Integrato Rurale, redatto secondo le disposizioni emanate dalla Regione con il Documento di Indirizzi allegato al Complemento di Programma e con gli altri documenti concernenti la materia;
5. atto di approvazione del PIR allegato da parte del Partenariato Locale;
6. copia conforme della Convenzione tra Partenariato Locale e Soggetto responsabile;
7. elenco dei rappresentanti dei partners all'interno del Partenariato con l'indicazione per ciascuno del sesso e della data di nascita;
8. attestato di Coerenza Programmatica rilasciato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. del

Il sottoscritto, infine:

- ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente domanda e negli allegati sono reali e veritieri e ne assume la piena responsabilità;

- ai sensi della legge 675/96, autorizza l'acquisizione e il trattamento dei dati contenuti nella presente domanda e negli allegati anche ai fini dei controlli degli organi competenti regionali, provinciali, nazionali e comunitari;
- indica in calce alla presente i dati di identificazione del Soggetto Responsabile.

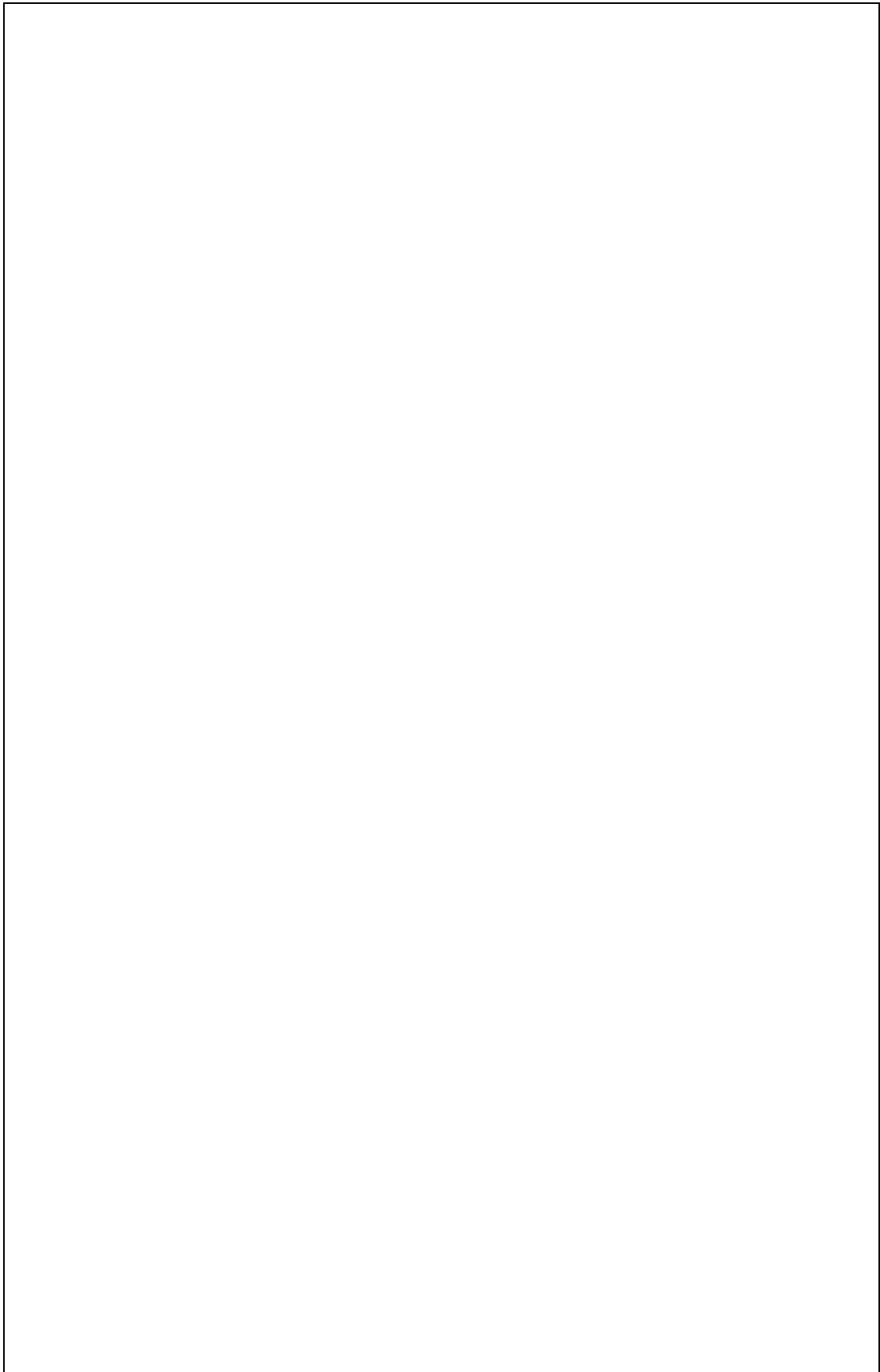
.....

(firma leggibile)

data

Segue schema domanda

SOGGETTO RESPONSABILE:	
DENOMINAZIONE PIR	
Nome e cognome del rappresentante Legale	
Indirizzo della Sede Legale	
Indirizzo a cui inviare le comunicazioni	
Telefono, fax, e-mail	



Bando di Attuazione della Misura 4.24 “Gestione di strategie integrate di sviluppo rurale da parte dei Partenariati Locali”

Allegato n. 4

**Modalità di attribuzione dei punteggi per
i fattori di valutazione**

A. Caratteristiche del Territorio (max 15 pt.)

- A1: E' calcolato il tasso di variazione demografica dell'area di riferimento nel periodo intercensuario (1991-2001). Il valore indicato in tabella rappresenta il dato medio regionale.
- A2: E' calcolato il tasso di invecchiamento demografico dell'area di riferimento. (rapporto tra popolazione di età uguale o superiore a 65 anni / popolazione di età inferiore a 15 anni) alla data dell'ultimo censimento Istat (21 ottobre 2001). Il valore indicato in tabella rappresenta il dato medio regionale.
- A3: E' calcolato il tasso di disoccupazione rilevato nell'area.
- A4: Per attribuire un punteggio su tale fattore occorre prima verificare qual è il tema strategico. Pertanto, per ogni tema il grado di coerenza tiene conto di elementi valutativi diversi. In particolare:

Tema 1:

- La coerenza è *elevata* se il territorio presenta almeno 4 prodotti già riconosciuti con marchio comunitario o nazionale (DOP, IGP, DOC, DOCG), oppure almeno 3 prodotti già riconosciuti ed almeno due prodotti per i quali la richiesta di riconoscimento è stata avanzata al MiPAF;
- La coerenza è *media* se il territorio presenta almeno 3 prodotti già riconosciuti con marchio comunitario o nazionale (DOP, IGP, DOC, DOCG), oppure almeno 2 prodotti già riconosciuti ed almeno due prodotti per i quali la richiesta di riconoscimento è stata avanzata al MiPAF;
- In tutti gli altri casi il grado di coerenza è stimato *scarso*.

Tema 2:

- La coerenza è *elevata* se il territorio presenta almeno il 40% della Sau investita su alcune coltivazioni interessate dalla riforma della PAC ex Reg. CE 1782/03 (tabacco, cereali);
- La coerenza è *media* se il territorio presenta tra il 20 ed il 40% della Sau investita su alcune coltivazioni interessate dalla riforma della PAC ex Reg. CE 1782/03 (tabacco, cereali);
- La coerenza è *scarsa* se il territorio presenta meno del 20% della Sau investita su alcune coltivazioni interessate dalla riforma della PAC ex Reg. CE 1782/03 (tabacco, cereali).

Tema 3:

- La coerenza si considera *elevata* quando è rispettato almeno uno dei seguenti punti:
 - almeno il 40% del territorio rientra in parchi o riserve nazionali o regionali;
 - sono presenti numerosi siti di interesse architettonico, storico o culturale (almeno 15 citazioni sulla più recente edizione della Guida Touring Club della Campania);
 - il territorio presenta già una buona strutturazione della rete di ospitalità, stimabile in almeno 500 posti letto tra strutture alberghiere, strutture agrituristiche, campeggi, ostelli e villaggi turistici.
- La coerenza si considera *media* quando è rispettato almeno uno dei seguenti punti:
 - almeno il 25% del territorio rientra in parchi o riserve nazionali o regionali, oppure
 - sono presenti diversi siti di interesse architettonico, storico o culturale (almeno 8 citazioni sulla Guida Touring Club della Campania) oppure
 - il territorio presenta già una buona strutturazione della rete di ospitalità, stimabile in almeno 300 posti letto tra strutture alberghiere, strutture agrituristiche, campeggi, ostelli e villaggi turistici.
- In tutti gli altri casi il grado di coerenza è stimato *scarsa*.

Tema 4:

I punteggi saranno attribuiti nel modo seguente:

- Il grado di coerenza è stimato *elevato* quando sono rispettati almeno 7 dei punti di seguito elencati;
- Il grado di coerenza è stimato *medio* quando sono rispettati almeno 5 dei punti di seguito elencati;
- In tutti gli altri casi il grado di coerenza è stimato *scarsa*.
 - almeno l'80% dei comuni è montano, secondo la classificazione altimetrica Istat;
 - il rapporto tra popolazione di età inferiore ai 5 anni e i posti disponibili in asili nido pubblici localizzati nel territorio è > 5;
 - il tasso di attività è inferiore al 90% della media regionale;
 - il tasso di disoccupazione è superiore all'85% della media regionale;
 - il tasso di invecchiamento è superiore alla media regionale;
 - meno del 20% dei produttori agricoli locali aderisce a cooperative agricole o associazioni tra produttori;
 - la sau irrigua è pari a meno del 10% della Sau complessiva;
 - oltre il 50% dei comuni non dispone di un proprio sito web;
 - le domande finanziate (istruite e per le quali è stato emesso il Provvedimento di concessione alla data di pubblicazione del bando) nell'ambito della Misura 4.20 sono meno di 6;

- le domande finanziate (istruite e per le quali è stato emesso il Provvedimento di concessione alla data di pubblicazione del bando) nell'ambito della Misura 4.11 sono meno di 6;
- sul territorio, in media, è localizzato meno di 1 sportello bancario ogni 1.000 abitanti;

B. Rappresentatività e coerenza del Partenariato (max. 20 pt.)

B1: Il grado di rappresentatività del tessuto socio-economico locale, è stimato in base alla presenza di partners appartenenti ai seguenti settori strategici:

- agricoltura
- artigianato e PMI
- turismo
- ambiente
- cooperazione
- volontariato e servizi sociali

Il grado di rappresentatività sarà calcolato nel seguente modo:

- *elevato*, quando nel Partenariato Locale si rileva la presenza di partners rappresentativi appartenenti a tutti i suindicati settori ritenuti strategici;
- *medio*, quando nel Partenariato Locale si rileva la presenza di partners rappresentativi appartenenti ad almeno 5 dei suindicati settori ritenuti strategici;
- *scarso*, in tutti gli altri casi.

B2: sarà valutata la presenza di tutti i comuni all'interno del Partenariato;

B3: sarà valutata la presenza di almeno una Comunità Montana all'interno del Partenariato;

B4: sarà valutata la presenza di almeno un rappresentante per ogni strumento della programmazione negoziata attivo nell'area (limitatamente ai Progetti Integrati ed ai Patti Territoriali) o Gal. Per ogni soggetto rappresentato è attribuito un punto, fino ad un massimo di 3 punti;

B5: sarà valutata la presenza di soggetti operanti nell'ambito del tema strategico. In particolare, sarà attribuito 1 punto per ogni soggetto rappresentativo, fino ad un massimo di 3.

B6: sarà valutata la presenza di associazioni e/o cooperative femminili e/o giovanili. In particolare, sarà attribuito 1 punto per ogni soggetto rappresentativo, fino ad un massimo di 2.

C. Qualità delle strategie proposte (Max 50 pt.)

- **Coerenza strategica (max 20 pt.);**

C1: Il grado di coerenza strategica è elevato se nella scelta del tema strategico si è tenuto in debito conto delle iniziative già in atto e degli interventi già oggetto di finanziamento tramite le misure del Por. In particolare:

- è considerato *elevato* (Si) se alla base dell'individuazione del tema vi è un'esplicita analisi della realizzazione di interventi strutturali nel territorio ed è stata approfondita l'analisi delle complementarità tra tali interventi, nonché delle possibili sinergie tra questi e le opportunità offerte dall'implementazione della Misura 4.24;
- è considerato *medio* (Si, in parte): se alla base dell'individuazione del tema vi è un'esplicita analisi della realizzazione di interventi strutturali nel territorio ma non è adeguatamente approfondita l'analisi delle complementarità tra tali interventi, nonché delle possibili sinergie tra questi e le opportunità offerte dall'implementazione della Misura 4.24;
- è considerato *scarso* (No) se l'indicazione del tema strategico è basata su affermazioni generiche.

C2: Il grado di coerenza strategica è elevato se l'individuazione degli obiettivi deriva da un'esplicita e coerente analisi degli Swot territoriali. In particolare:

- è considerato *elevato* (Si): la logica consequenziale che lega gli SWOT agli obiettivi e questi ultimi alle tipologie di intervento è evidente e chiaramente esplicitata;
- è considerato *medio* (Si, in parte): gli SWOT sono ben analizzati, ma solo in parte viene esplicitata la logica che conduce alla indicazione degli obiettivi;
- è considerato *scarso* (No) se non è ben definita la logica che lega gli SWOT agli obiettivi.

C3: E' oggetto di valutazione la qualità del piano formativo e la sua coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni formativi ed agli orientamenti strategici del PIR. In particolare, la qualità del piano formativo:

- è considerata *elevata* se la proposta formativa formulata nel PIR è coerente con l'analisi dei fabbisogni formativi e con il tema strategico prescelto, e si articola in un piano in cui sono illustrati con chiarezza gli obiettivi, i profili professionali da formare ed i contenuti tecnici delle attività formative;
- è considerata *buona* se è soddisfatta solo una delle seguenti affermazioni: la proposta formativa formulata nel PIR è coerente con l'analisi dei fabbisogni formativi e con il tema strategico prescelto; la proposta formativa si articola in un piano in cui sono illustrati con chiarezza gli obiettivi, i profili professionali da formare ed i contenuti tecnici delle attività formative;
- è considerata *scarsa* se la proposta formativa formulata nel PIR non è coerente con l'analisi dei fabbisogni formativi e con il tema strategico prescelto e si articola in un piano in cui non sono illustrati con chiarezza gli obiettivi, i profili professionali da formare e/o i contenuti tecnici delle attività formative.

C4: La completezza dell'analisi dei costi è stimata:

- *Alta*, quando le iniziative da sviluppare all'interno della Misura 4.24, lettera b, sono ben individuate e sono ben articolate le proiezioni di costo, tali da consentire un'adeguata analisi sulla congruità degli stessi;
- *Media*, quando le iniziative da sviluppare all'interno della Misura 4.24, lettera b, sono individuate in linea di massima e/o le proiezioni di costo fornite senza adeguato dettaglio;

- *Bassa*: quando i costi relativi alle iniziative da sviluppare all'interno della Misura 4.24, lettera b, sono indicati senza elementi che consentano un'adeguata analisi sulla congruità degli stessi.

▪ **Aspetti ambientali (max 10 pt);**

C5: Le strategie promosse dal partenariato prevedono esplicite iniziative volte a favorire lo sviluppo della rete ecologica. In particolare:

- il punteggio sarà elevato (Si) se nel PIR sono previsti almeno 10 interventi che prevedono, tra le spese ammissibili, investimenti volti a realizzare siepi, filari alberati e/o altre opere di arredo a verde e sistemazione con tecniche di ingegneria finanziaria.
- Il punteggio sarà medio (Si, in parte) se nel PIR sono previsti almeno 5 interventi che prevedono, tra le spese ammissibili, investimenti volti a realizzare siepi, filari alberati e/o altre opere di arredo a verde e sistemazione con tecniche di ingegneria finanziaria.
- Il punteggio sarà basso (No) se nel PIR sono previsti meno di 5 interventi che prevedono, tra le spese ammissibili, investimenti volti a realizzare siepi, filari alberati e/o altre opere di arredo a verde e sistemazione con tecniche di ingegneria finanziaria.

C6: Sarà valutato se il Partenariato Locale ha tenuto in debito conto gli aspetti legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio, in particolare prevedendo requisiti di accesso alle misure o parametri di selezione delle iniziative proposte, basati su criteri di premialità, che vadano oltre i limiti minimi previsti dai bandi delle misure. In particolare:

- il punteggio sarà elevato (Si) se il partenariato, in relazione agli aspetti ambientali, ha previsto *requisiti per l'accesso* a tutte le Misure del POR Feoga che vadano oltre alle indicazioni minime descritte nel paragrafo 2.4 del presente Bando;
- il punteggio sarà medio (Si, in parte) se il partenariato, in relazione agli aspetti ambientali, ha previsto *criteri di selezione premianti* per l'accesso a tutte le Misure del POR Feoga che vadano oltre alle indicazioni minime descritte nel paragrafo 2.4 del presente Bando;
- il punteggio sarà basso (No) se il partenariato, non ha previsto né requisiti di accesso né criteri di selezione che vadano oltre le indicazioni minime offerte nel Paragrafo 2.4 del presente bando oppure ne ha tenuto conto, ma non per tutte le misure indicate nel suddetto paragrafo.

▪ **Capacità di integrazione tra interventi e Programmi (max 12 punti)**

C7: Integrazione verticale tra le Misure del POR Feoga:

- La capacità di integrazione è stimata *alta* se il PIR prevede la realizzazione di uno o più progetti di natura collettiva ed i criteri di selezione delle manifestazioni d'interesse su almeno tre misure prevedono requisiti di accesso legati all'adesione a tale progetto;
- La capacità di integrazione è stimata *media* se il PIR prevede la realizzazione di uno o più progetti di natura collettiva ed i criteri di selezione delle manifestazioni d'interesse su almeno una misura prevedono requisiti di accesso legati all'adesione a tale progetto;

- La capacità di integrazione è stimata *bassa* se il PIR non prevede la presenza di requisiti vincolanti legati all'adesione ad un progetto o azione comune da parte dei promotori delle manifestazioni d'interesse.

C8: Integrazione orizzontale tra strumenti di sviluppo:

- La capacità di integrazione è stimata alta se il PIR prevede espliciti collegamenti tra le iniziative promosse ed altre iniziative previste da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o locali di sviluppo locale (Leader, PIT, Equal, ecc.);
- La capacità di integrazione è stimata media se il PIR prevede espliciti collegamenti tra singoli interventi (almeno tre) ed altre iniziative previste da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o locali di sviluppo locale (Leader, PIT, Equal, ecc);
- La capacità di integrazione è stimata bassa se nel PIR non sono adeguatamente esplicitati collegamenti con altre iniziative di sviluppo locale.

▪ **Rispetto del principio delle Pari Opportunità (max 8 pt);**

Dall'analisi della documentazione prodotta dal Partenariato sarà verificato se:

C9: Le strategie adottate prevedono esplicitamente azioni positive di genere. In particolare:

- il punteggio sarà elevato (Si) se sono previste almeno quattro iniziative;
- il punteggio sarà medio (Si, in parte) se sono previste almeno 2 iniziative;
- il punteggio sarà basso (No) negli altri casi.

C10: Sarà valutata la presenza di donne delegate a rappresentare i singoli partner all'interno del Partenariato Locale. Tale rappresentanza deve essere garantita almeno fino alla conclusione del PIR. In tal senso, la partecipazione di donne è stimata:

- *elevata* se rappresenta almeno 1/3 del totale dei rappresentanti dei Partner;
- *media* se rappresenta almeno 1/5 del totale dei rappresentanti dei Partner;
- *bassa* se rappresenta meno di 1/5 del totale dei rappresentanti dei Partner.

C11: Sarà valutata la presenza di giovani (soggetti con età inferiore ai 40 anni) delegati a rappresentare i singoli partner all'interno del Partenariato Locale. Tale rappresentanza deve essere garantita almeno fino alla conclusione del PIR. In tal senso, la partecipazione giovanile è stimata:

- *elevata* se rappresenta almeno 1/3 del totale dei rappresentanti dei Partner;
- *media* se rappresenta almeno 1/5 del totale dei rappresentanti dei Partner;
- *bassa* se rappresenta meno di 1/5 del totale dei rappresentanti dei Partner.

▪ **Qualità delle informazioni (max 6 pt);**

C12: Le informazioni fornite all'interno del PIR consentono di pervenire ad una valutazione oggettiva per tutti i fattori di valutazione previsti nel Bando:

- il punteggio sarà *elevato* se il Partenariato avrà estratto dal PIR e raccolto in un quadro di sintesi le informazioni necessarie alla immediata valutazione di tutti i fattori di valutazione previsti nel Bando, ovvero il Partenariato sarà in condizioni di poter procedere, avvalendosi delle informazioni estratte, all'autovalutazione del proprio PIR;
- il punteggio sarà *medio* se il Partenariato avrà estratto dal PIR e raccolto in un quadro di sintesi le informazioni necessarie alla immediata valutazione di almeno il 70% dei fattori di valutazione previsti nel Bando, fermo rimanendo che per il restante 30% le informazioni necessarie dovranno essere comunque desumibili dal PIR;
- il punteggio sarà *basso* negli altri casi.

D. Miglioramento dei sistemi di governance (Max 15 pt.)

Sarà oggetto di valutazione la natura e la qualità degli accordi e degli specifici impegni sottoscritti tra i Partners, nonché la capacità organizzativa del Partenariato. In particolare, saranno attribuiti punti in presenza dei seguenti elementi:

D1: E' attribuito un punteggio alla qualità delle scelte organizzative adottate, ed alla chiara definizione di ruoli e compiti nell'organigramma funzionale del Partenariato Locale. In particolare:

- la qualità è *elevata* se è rappresentato l'organigramma funzionale e, all'interno di questo, sono chiaramente individuabili compiti e funzioni di ogni elemento organizzativo che lo compone nonché i relativi rapporti relazionali e gerarchico-funzionali;
- la qualità è *media* se è rappresentato l'organigramma funzionale ma non sono adeguatamente esplicitati compiti e funzioni di ogni elemento organizzativo che lo compone e/o i relativi rapporti relazionali e gerarchico-funzionali;
- la qualità è *bassa* se è rappresentato l'organigramma funzionale ma non sono affatto esplicitati compiti e funzioni di ogni elemento organizzativo che lo compone e/o i relativi rapporti relazionali e gerarchico-funzionali.

D2: E' attribuito un punteggio alla capacità organizzativa e previsionale del Partenariato, alla capacità gestionale ed alla funzionalità del programma di interventi, la cui pianificazione temporale sarà illustrata nel cronoprogramma. La coerenza del piano d'interventi e del cronoprogramma è stimata:

- *elevata* quando per tutte le iniziative da realizzarsi nell'ambito delle attività di cui alla lettera b), secondo trattino, sono chiaramente identificati i tempi di realizzazione e questi sono tecnicamente compatibili alla luce dell'attuale fase di avanzamento della programmazione del POR;
- *media* quando esso è chiaramente definito, ma per macro-categorie di attività tutte le iniziative da realizzarsi nell'ambito delle attività di cui alla lettera b), secondo trattino, sono chiaramente identificati i tempi di realizzazione e questi sono tecnicamente compatibili alla luce dell'attuale fase di avanzamento della programmazione del POR;
- *bassa* quando il cronoprogramma si presenta tecnicamente incompatibile alla luce dell'attuale fase di avanzamento della programmazione del POR;

D3: E' valutata l'esplicita previsione della realizzazione di attività di coordinamento per la programmazione e gestione di iniziative non legate all'attuazione delle Misure cofinanziate dal POR Feoga.